IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 4.47, tramonta ore 7 28. Trieste, Giovedì 1. Agosto 1895 Oggi: S. Pietro in vinc. - Domani: S. Porziuncola. N. 4953

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. — Grave incidente fra Spirito e Colajanni. — La chiusura della Camera. ROMA 31 (N). *Camera.* Il presidente comunica l'esito della votazione segreta del bilancio dell'interno: palline bianche 214, nere 23.

Discutendosi poscia il progetto di legge autorizzante la creazione di istituti regionali di credito agrario per le provincie meridionali, nacque un gravissimo incidente, in seguito al quale il presidente dovette sospendere la seduta.

L'on. Spirito, prendendo parte alla discussione, dichiarò di votare in favore del progetto, protestando che vi possano essere degli uomini che dubitano dell'onestà delle sue intenzioni. Aggiunse essere cosa spiacevole e sconfortante che dubbii di tal fatta vengano sollevati fuori dell'aula del Parlamento, per mezzo della stampa, e che portino la firma di un deputato.

Voci: chi è stato, chi è stato? L'on. Bovio spiega che l'oratore vuol riferirsi ad un articolo di Napoleone Colajanni, comparso nel *Secolo* e intitolato «Parlamento servile», in cui il deputato siciliano accusa i suoi colleghi meridionali d'aver venduto la loro coscienza per far trionfare questo progetto di legge. *(Rumori vivissimi).*

Voci: respingiamo queste insolenze! protestiamo contro queste accuse!

I rumori si fanno sempre più vivi, sempre più assordanti. Tutti sono in piedi agitatissimi. Il presidente on. Villa scampanella invano ed invano scongiura la Camera alla calma, pregandola a troncare una questione estranea alla discussione ed indegna del Parlamento. In mezzo alle grida, al susurro generale si sente la voce tonante di Bovio, il quale non ammette che un deputato italiano possa aver avuto l'intenzione di offendere tutta una regione italiana. Queste parole, calate fra l'agitarsi della tempesta dall'autore del «Cristo alla festa di Purim», provocano maggiori urli e risate di scherno. L'on. Casale grida come un ossesso: mi unisco alle proteste contro tali indegnità! A questo punto i rumori hanno raggiunto il colmo: l'aula sembra un mare di teste in burrasca. La voce del presidente si perde; il campanello non si sente più. L'on. Villa si calca con stizza la tuba sulla testa ed esce, sospendendo la seduta. Gli uscieri fanno sgombrare le tribune.

Appena l'on. Villa ha abbandonato l'aula, due gruppi di deputati si scagliano verso l'estrema sinistra e rivolti a Colajanni gridano: fuori di qui l'indegno! Sta per nascere un putiferio. Si aspetta da un minuto all'altro che si venga alle mani. Però, agli onorevoli Imbriani, Socci e Zavattari, intromessisi fra Colajanni ed i tumultuanti, riesce di calmare un po' gli animi, per cui non tarda a subentrare la bonaccia e la Camera riprende il suo aspetto normale.

Dopo dieci minuti, fra il silenzio generale, l'on. Villa riapre la seduta, dicendo di deplorare i tumulti. Anch'egli non ammette che chi scrisse l'articolo abbia avuto l'intenzione di offendere l'assemblea.

L'on. Napoleone Colajanni, autore dell'articolo, dichiara che avrà potuto errare, formulando certi giudizi forse troppo severi, ma nota che in nessuna discussione egli non ha mai toccato questioni personali.

Rifattosi quindi silenzio ed ordine, si riprende la discussione, che in breve si esaurisce. Si passa poi alla votazione ed il progetto di legge viene approvato.

Finita la votazione l'on. Barzilai domanda la parola. Egli chiede al presidente, se il governo ha mantenuto la promessa di depositare presso la segreteria della Camera i documenti relativi al processo Giolitti. L'on. Villa gli risponde: non mi risulta. L'on. Barzilai prende nota di questa mancanza di parola. *(Commenti).*

L'on. Cirmeni propone, infine, che la Camera prenda le sue vacanze — *Voci:* Sì, sì. La proposta è approvata. L'on. Caetani di Laurenzana invita quindi la Camera ad un voto di plauso al presidente. Scoppiano applausi generali, mentre l'on. Villa, in piedi, davanti al suo seggiolone, sorride e ringrazia, augurando ai colleghi buone vacanze.

La seduta è levata alle 18: la Camera resta aggiornata a tempo indeterminato: i deputati saranno convocati a domicilio.

La questione africana al Senato. — Un plauso al generale Baratieri. ROMA 31 (N). Il ministro degli esteri on. Blanc, rispondendo quest'oggi ad un'interrogazione del senatore Vitelleschi sulla politica africana del ministero, ebbe occasione di ripetere le stesse serene e rassicuranti dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati, che anche il Senato attentamente ascoltò e vivamente applaudì.

Su proposta del senatore Alessandro Rossi si votò quindi un plauso al prode generale Baratieri e a tutti i suoi ufficiali e soldati, che contribuiscono a tener alto il nome del valore italiano nella lontana Africa.

Contro il ginnasio sloveno — Un istituto per studenti tedeschi. CILLI 31 (N). L'avvocato dott. Giovanni Stetischneg ha versato 20.000 fiorini per il progettato istituto gratuito, a favore di studenti tedeschi in Cilli ed ha con questo resa possibile la sua effettuazione. L'apertura di questa specie d'asilo, che è destinato a studenti tedeschi che frequenteranno il ginnasio di Cilli, avverrà ancora entro quest'anno.

La Dieta provinciale della Carniola. LUBIANA 31 (B). Quest'oggi la dieta approvò la proposta della commissione concernente il prestito con lotteria di un milione che la città di Lubiana assumerebbe. — All'unanimità e con applausi approvò poscia la proposta d'incaricare il presidente della dieta ad esprimere all'imperatore la riconoscenza di Lubiana per il soccorso ricevuto, ed anche la proposta di ringraziare, a nome della dieta, il governo, le corporazioni e tutte quelle persone private, che al tempo del terremoto con l'aiuto morale e materiale contribuirono a lenire la sventura di tanti infelici e far parere, così, meno grave, meno terribile la catastrofe. Indi la dieta è stata chiusa con un triplice evviva all'imperatore.

Il nuovo ufficio delle cerimonie. — Nomina delle cariche. BUDAPEST 31 (N). Il nuovo ufficio di gran mastro delle cerimonie alla Corte ungherese verrà coperto ed inaugurato, col 1. ottobre, dal conte Lodovico Apponji. Anche gli impiegati subalterni, addetti a questo nuovo ufficio di Corte, sono stati già nominati. In generale sono ufficiali in pensione dell'esercito, che conoscono perfettamente la lingua ungherese.

Nel Belgio. - Paolo Yansen invita il Senato a convocarsi. - Per le elezioni comunali. BRUSSELLES 31 (N). Paolo Yansen ha diretto al presidente del Senato una lettera, con cui lo invita a voler convocare il Senato per informare il governo sulla pericolosa situazione del paese, creata dall'ultima agitazione per la legge scolastica.

I progressisti ed i socialisti nelle prossime elezioni comunali presenteranno una lista di candidati, di comune accordo.

La deputazione bulgara. — Theodoroff a Carlsbad. VIENNA 31 (N). Questa mattina, il presidente del Sobranje Theodoroff si portò a Carlsbad, per incontrarsi col principe Ferdinando ed informarlo ampiamente dei risultati ottenuti dalla deputazione bulgara a Pietroburgo. Gli altri membri della deputazione partiranno da Vienna domani. La deputazione quest'oggi non si è recata ad ossequiare la principessa Maria Luisa, che, com'è noto, passò per la nostra città diretta a Carlsbad.

Eccessi nell'isola di Cipro. LONDRA 31 (B). L'agenzia *Reuter* ha da Larnaka che in Papkas, villaggio nell'isola di Cipro, la popolazione si lasciò trasportare, negli ultimi giorni, a numerosi eccessi e violenze. Venne mandato colà un forte distaccamento di polizia.

Dall'isola di Candia. CANEA 31 (B). Contrariamente a quanto hanno stampato i giornali, riguardo all'approdo a Candia di bande armate, provenienti dalla Grecia, qui si constata che non si sa e non si è veduto nulla. Questa falsa notizia si crede messa in circolazione per scopi tendenziosi.

Quando si riconvocherebbe la Camera italiana. ROMA 31 (N). Nei circoli politici e ministeriali prevale l'opinione che la Camera dei deputati non si riaprirà, come di consueto, verso i primi di novembre, ma solo nel prossimo anno.

La salute dell'on. Brin. ROMA 31 (N). Stasera l'on. Brin fu assalito da fortissima febbre e fu costretto a mettersi a letto. Doveva partire per Livorno per accompagnare la famiglia. I medici giudicarono il caso grave. La febbre è di 40 gradi. I parenti telegrafarono a Torino. Il suo stato impensierisce. Il peggioramento continua.

L'ambasciatore austro-ungarico Calice. VIENNA 31 (B). Telegrafano da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che l'ambasciatore austro-ungarico Calice, ritornato colà da poco tempo, si trova ammalato per disturbi gastrici. Si hanno però fondate speranze di presta guarigione.

Morte improvvisa di un maggiore. PRAGA 31 (N). Durante la marcia odierna del reggimento di fanteria N. 102, il maggiore Rhombert, ad un dato punto, cadde da cavallo, perchè colpito da un improvviso malore. Riuscito vano ogni soccorso, il maggiore spirava pochi minuti dopo la sua caduta. La musica, che attendeva il ritorno del reggimento, ritornò in caserma senza suonare, in segno di lutto.

Marina a.-u. POLA 31 (B). La squadra d'estate è partita questa mattina da Fasana per Teodo.

RECENTISSIME.

Mezza Europa contro il Marocco. TANGERI 30. Il mare apporta da tutte le parti delle fregate contro il povero sultano del Marocco. Intanto la Germania ne invia parecchie. Il telegrafo annunzia che le fregate *Stotsch*, *Hagen* e *Imperatrice Augusta* sono partite per Tangeri. La *Marie* è arrivata il 26 luglio a Malta e il 29 deve essere ripartita per Tangeri.

E' arrivato inoltre a Tangeri l'incrociatore italiano *Arachiba* per appoggiare i reclami del governo italiano contro il Marocco e specialmente la domanda di sodisfazione per l'attacco alla barca *Santolo*, eseguito dai pirati nell'ottobre scorso. Di più; viene annunziato da Tolone che l'incrociatore francese *Cosmao* ha ricevuto l'ordine di portarsi immediatamente nelle acque di Tangeri, e che anche due fregate olandesi si ancorarono, ultimamente, nelle acque della capitale morale del Marocco.

La dimostrazione anticlericale a Brusselles. BRUSSELLES 30. L'*Indépendance belge* assicura che giammai non si vide uno spettacolo simile alla dimostrazione di domenica contro la legge scolastica clericale. La libertà di coscienza venne gridata, dipinta, incisa, cantata in tutti i toni. Fiamminghi e Valloni parteciparono compatti alla dimostrazione contro il clericalismo del gabinetto Burlet-Schollaert. Una bandiera fiamminga portava la scritta: «Il prete nella chiesa, il maestro nella scuola». Un'altra: «Piuttosto turchi che papisti!» Si cantò la Marsigliese e si urlò più volte: All'armi! I manifestanti di Roux portavano un gonfalone con la scritta: «Istruite di più e usate meno le armi da fuoco».

Roma porto di mare. ROMA 30. L'ing. Cozza ha ultimato un progetto per congiungere Roma col mare, costruendo un colossale porto ad Ostia, al quale si avrà accesso mediante una ferrovia, che vi impiegherà 24 minuti. Pare che molti capitalisti stranieri siano favorevoli al progetto, il quale verrà sottoposto all'esame del ministero dei lavori publici.

L'istruttoria della denuncia Cavallotti. ROMA 30. Il giudice istruttore ha spedito le citazioni ai testimoni on. Rattazzi, Berti e Rudinì per la denuncia Cavallotti.

Un atto di clemenza del sultano. COSTANTINOPOLI 30. Il patriarca armeno-gregoriano Monsignor Matteo Izmirlian ha comunicato telegraficamente al cattolico di Etschmiadzin, a quello di Athamar, come pure a tutti i vescovi e vicarii armeni, nelle provincie turche, la notizia dell'amnistia accordata dal Sultano agli armeni residenti in Turchia, ordinando che vengano tenuti publici servizi divini di ringraziamento per l'atto sovrano. Gli armeni, liberati in seguito all'amnistia, ammontano, secondo sicure informazioni a più di mille e dovettero giurare, prima d'essere lasciati, che in futuro manterranno coscienziosamente la fedeltà al sultano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dal Punto franco: Lavorate, risparmiate, raccogliete per la Lega nostra, soldi 50; dal prof. A. R., soldi 20.

Partenza. Ieri sera col celere delle 8 il cav. Rinaldini, accompagnato dalla sua signora, è partito, in licenza, per Innichen.

Un varo a San Rocco. Ierimattina, venne felicemente varato al cantiere di S. Rocco il nuovo vapore *Fronia Cuppa*, il terzo nel corso di questo mese. Il *Fronia Cuppa* batte bandiera russa ed è un battello da carico, costruito interamente in acciaio, della stazzatura di 500 tonnellate di registro, fornito di macchine della forza di 400 cavalli e di due eliche gemelle, per mezzo delle quali il battello potrà raggiungere una velocità di 9 miglia all'ora sotto carico completo. La tradizionale cerimonia del battesimo venne eseguita dalla gentile consorte del capitano D. Curcumelli in presenza di una numerosa società, raccoltasi nel cantiere per presenziare il varo. I soliti applausi salutarono il pieno ed esatto successo dell'operazione.

Apprendiamo poi con particolare sodisfazione, che lo scalo lasciato vuoto deve venir subito occupato da una nuova costruzione, egualmente destinata per l'estero, e che il cantiere, il quale assieme alla sua fabrica di macchine occupa presentemente più di 2500 operai, costituendo quindi la più importante delle nostre industrie, è abbondantemente provisto di lavoro per un buon tratto di tempo. Ciò è tanto più degno di nota, qualora si consideri la forte concorrenza delle industrie estere meglio situate delle nostre e le ancor sempre sfavorevoli circostanze locali; ed oltre al formare la miglior prova del talento dei nostri ingegneri e dell'abilità dei nostri operai, permette di concepire la speranza, che la costruzione navale nostrana andrà sempre più sviluppandosi nell'avvenire, a sommo vantaggio del nostro commercio e di tutti i rami della piccola industria.

La pertinenza al Comune è stata accordata al signor Raimondo Malusà ed assicurata alla signora Elisa Camerino.

La Banda cittadina in piazza. Stasera, alle 7 1/2, la Banda cittadina sonerà in piazza Grande, svolgendo un interessante programma, nel quale figura, tra altro, il gran finale dell'opera *Il re di Lahore.*

Importazione permessa. Con riflesso al favorevole stato sanitario degli animali suini nella Serbia, venne, giusta notizie ufficiali, permessa nuovamente la introduzione di maiali, di questa provenienza nello stabilimento di contumacia e d'ingresso in Köbenya (Steinbruch) per esservi assoggettati, giusta accordo, alla convenuta osservazione veterinaria pel periodo di 8 giorni. Perciò l'introduzione di maiali, esclusivamente di provenienza serba, che hanno superato senza eccezioni la succitata osservazione veterinaria in Köbanya è, col 1. agosto a. c. permessa nuovamente anche nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di luglio 1895 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 2182 f. 418998.42; rimborsi 1716 f. 311821.98; libretti emessi 357, estinti 347.

Per chi si dedica alla carriera forestale. In seguito a dispaccio della Luogotenenza d. d. 9 mese corr. ed in base alla relativa ordinanza del Ministero d'agricoltura, il Magistrato civico invita tutti quei candidati abitanti nel raggio politico-amministrativo della locale Luogotenenza, i quali, nel corso di quest'anno, sono intenzionati di dare l'esame di stato quali economi forestali o per il personale sussidiario di tutela forestale e tecnico o per il servizio di caccia e di tutela di caccia, di produrre al più tardi fino al 31 corr. presso la Luogotenenza le loro istanze debitamente corredate.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «La donna nell'attuale società» inserito nel periodico *La Verdad* dd. Rosario di Santa Fè, giugno 1895, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Vietava perciò l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Noterelle scolastiche. Sono stati accordati i seguenti aumenti quinquennali: il primo, alla maestra della scuola di via del Belvedere, sig.na Eugenia Jancovich; il terzo, al prof. Carlo Wendlenner del Ginnasio comunale; il quarto al prof. Francesco Pastrello delle Scuole reali; il quinto al direttore della Scuola popolare di via Giulia, sig. Giuseppe Garzolini.

La Delegazione ha poi approvato l'acquisto di 16 copie del *Raccoglitore scolastico*, da distribuirsi alle scuole popolari di città, al Liceo civico ed a tre scuole di campagna. E ha inoltre approvato le seguenti spese per lavori da eseguirsi nelle scuole del Comune: f. 330.49 nel civico Liceo femminile, f. 439.29 nel Ginnasio, f. 1036.06 nelle scuole Reali, f. 878.11 nella scuola di Città nuova, f. 162.30 nella scuola di via Donadoni, f. 171.96 nella scuola di fond. bar. Morpurgo, f. 377.60 nella scuola di via del Lazzaretto vecchio, f. 1135.76 nella scuola di via Giotto, f. 142.96 nella scuola di via Belvedere, f. 511.98 nella scuola di Barriera vecchia, f. 340.82 nella scuola di Ferriera, f. 469.63 nella scuola di Rena nuova, f. 232.25 nella scuola di via Giulia, f. 136.38 nella scuola della pia Casa dei poveri.

Un nuovo libro di versi. Siamo lieti di annunciare che il signor Giulio Ventura, l'egregio poeta e letterato triestino, dalla soda cultura, dalla musa aristocratica e signorile, darà in luce quanto prima un nuovo volume di versi, di argomento scientifico, che avrà per titolo: *Avanti!* Il manoscritto fu già consegnato all'editore, che sarà il Caprin. Il Ventura, nelle sue publicazioni anteriori e negli scritti suoi, che videro la luce, in addietro, nei giornali, ha già rivelato il suo ingegno originale e la sua vera dottrina. Nei nostri circoli letterari si vedrà quindi con piacere il risvegliarsi della sua musa e si attenderà con interesse e con simpatia il nuovo volume promesso.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa sig.a Elena Haggiconsta di Demetrio, f. 50 a favore dell'Ospizio marino e f. 50 a favore delle Colonie feriali. Dal cav. Giorgio Haggiconsta f. 50 per l'Ospizio marino e f. 50 per le Colonie feriali.

Alla Guardia medica pervennero dal sig. Leone Ziffer, raccolti a bordo del piroscafo *Santorio*, soldi 63.

Stipendi scolastici. Col p. v. anno scolastico 1895-96 sono da conferirsi i seguenti stipendi: due d'annui f. 300 l'uno, della fondazione dott. Gregorio Ananian e, cioè, uno destinato a studenti della facoltà politico-legale presso l'Università di Vienna ed uno a studenti della scuola tecnica superiore in Vienna, al godimento dei quali sono chiamati poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli; — uno, pure da f. 300, della fondazione Zinzendorf, per il corso regolare degli studi nella sezione di costruzione navale all'Accademia di commercio e nautica in Trieste, per giovani pertinenti al Comune di Trieste, ovvero nati e domiciliati a Trieste e pertinenti ad altro Comune dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero. Soltanto nel caso che tra gli aspiranti non vi fossero giovani qualificati nè pertinenti nè nati a Trieste, potranno essere contemplati altri giovani, purchè cittadini austriaci e domiciliati a Trieste. Ove lo stipendiato volesse, subito dopo aver compiuto con buon successo il corso degli studi teorici, dedicarsi per un biennio non interrotto alla pratica della costruzione navale sotto la direzione di un approvato costruttore-ingegnere navale in un cantiere di Trieste, o in un cantiere del Litorale soggetto alla Luogotenenza di Trieste, egli godrà anche per questi due anni lo stipendio aumentato ad annui fiorini 400. E dopo compiuta questa pratica biennale e conseguito il diploma di ingegnere costruttore navale, potrà assegnarsi allo stipendiato per un anno ulteriore lo stipendio nell'ammontare di f. 2000 in oro per la pratica in un cantiere, arsenale o istituto di pratico insegnamento della costruzione navale all'estero, verso l'osservanza delle prescrizioni che la spettabile Deputazione di Borsa, cui spetta il diritto di conferimento dello stipendio, troverà di stabilire.

Per questi stipendi il concorso resta aperto fino a tutto 31 agosto a. c.

E' pure da conferirsi uno stipendio di f. 150, della fondazione Nicolò Mazzoni, per allievi poveri della civica scuola Reale superiore, i quali si trovino almeno nella IV classe. Per questo il concorso è aperto fino ai 20 agosto corrente.

Tutti i concorrenti presenteranno le istanze, debitamente corredate, al protocollo degli esibiti al Magistrato civico.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona* è partito ierlaltro da Kobe per Trieste; il piroscafo *Urano*, pure del Lloyd, è partito da Costantinopoli per Trieste ai 29 luglio.

Il piroscafo italiano *Armando R.*, cap. Mascazzini, proveniente da Fiume, investì ai 27 luglio contro la testa della cateratta presso Ymulden e ne riportò la prora sfondata e il compartimento pieno d'acqua.

I reclami dei cinòfobi. L'intelligente quadrupede, sul conto del quale tutti i libri di traduzioni sono concordi nell'affermare ch'è l'amico dell'uomo, conta bensì molte simpatie, - tanto che i bipedi si studiano talvolta di imitarne gli ululati ringhiosi, assumendo le parvenze di dilettanti di canto, - ma annovera pure fra una classe non meno numerosa di cittadini, degli acerrimi ed accaniti avversari. Fra i lettori del *Piccolo* molti appartengono a quest'ultima schiera e sui tavoli redazionali si ammucchiano quasi ogni giorno dei reclami esprimenti sensi di cordiale antipatia per i cani... a quattro gambe. Un assiduo ci scrive che nel nuovo tratto della via ai Navali evvi una campagna recintata soltanto da una siepe, che in molti punti presenta dei vacui. In questa campagna gironzano tutto il giorno... e tutta la notte due grossi cani, i quali si spingono spesso sulla strada, senza museruola in barba alle disposizioni magistratuali, costituendo un pericolo per i passanti. Anche sul piazzale di San Giunto — a dire dell'assiduo — vengono condotti dei cani senza musoliera, ed altri ancora, come lamenta un altro cinòfobo, si aggirerebbero, verso le sette di sera, all'Acquedotto, nei pressi della Serpentina, incutendo spavento nei bambini che si recano a passeggio colà.

Raccomandiamo all'autorità magistratuale di provedere per far cessare i lamentati inconvenienti.

Barbarie d'impuberi. In via dell'Istria al N. 2, abita certa Maria Mitri, con quattro suoi nipoti, tutti impuberi, figli di una sua sorella che vive divisa dal marito, cocchiere.

Ieri, due di questi ragazzi, Giovanni di anni 9, e Silvio, d'anni 7, s'impossessarono di un cagnolino che passava dinanzi alla loro abitazione, lo bagnarono di petrolio e con degli zolfanelli gli diedero fuoco. La povera bestia che guaiva altamente dal dolore e dallo spavento, si mise a correre tutta circondata da fiamme. Fortunatamente si trovarono dei vicini, che, con dell'acqua spensero quell'incendio ambulante, che poteva finire coll'appiccarsi a cose meno animate e più preziose, visto che il cagnolino tendeva a ripararsi nelle case. La povera bestia appartiene a Giuseppina Pauletich abitante in via del Molino a vento N. 45.

Poco dopo qualcuno raccontò il fatto a due guardie di p. s., e queste ne stesero rapporto al Commissariato di S. Giacomo. L'ispettore Ciadez fece tosto chiamare i due colpevoli e non potè far altro che dar loro una buona lavata di testa. Contro i genitori verrà proceduto secondo la legge.

Abbiamo voluto raccontare estesamente questo fatterello, che acquista rilievo di importanza quando lo si aggiunga ad altri fatterelli, altrettanto e più insignificanti di ogni giorno, i quali sfuggono spesso al cronista, ma che provano come i due di via dell'Istria non siano i soli fanciulli capaci di deliziarsi con un simile giuoco.

V'è luogo ad esserne profondamente sconfortati e tanto più perchè è ben difficile di indicare un rimedio.

Un incidente al bagno della Lanterna. — Due donne in pericolo di annegarsi. Ieri l'altro, nel pomeriggio, al bagno popolare alla Lanterna poco è mancato non si avesse a deplorare una grave disgrazia. Due donne certa E. B., di anni 37 e A. Z., d'anni 23, stavano nuotando assieme, vicino alla palizzata che segna il limite fino al quale i bagnanti possono inoltrarsi. In quel sito, la profondità dell'acqua è digià superiore all'altezza di un uomo. Ad un tratto la più giovane delle due donne, colta da improviso malore, cessò dal nuotare e stava per sommergersi, ma la compagna senza perdersi d'animo, visto il pericolo dell'amica, si slanciò sott'acqua per afferrarla.

La pericolante, mossa da naturale istinto di conservazione, si avvinghiò con le braccia attorno il corpo di colei che veniva a salvarla, senza aver il tempo di riflettere che le toglieva così ogni possibilità di movimento. Senonchè la B. ch'è donna di robusta costituzione, riuscì a svincolarsi dalla stretta dell'amica e afferratala per i capelli la trasse alla spiaggia.

Buoni avventori. La mattina del 13 giugno — giorno del *Corpus Domini* — certi Giovanni Rolich, di 21 anni, detto *Luich*, da Zabice e Giuseppe Iscra entrarono, a Podgradie di Castelnuovo, nell'osteria di Amalia ved. Trost, detta *Mata* e presero posto in una stanza al primo piano, adiacente alla camera dormitoria dell'ostessa. In un momento in cui questa si era allontanata, il Rolich penetrò furtivamente nella di lei stanza e tolse da un armadio 65 fiorini in cedole da 5 e 10 fiorini. Poscia tornò a sedersi al tavolo e di là a poco, pagato il conto, uscì dal locale. La Trost, nella sera dello stesso giorno, salita alla sua camera per cercar qualcosa nell'armadio ove teneva il denaro, si accorse dell'ammanco e ne chiese conto alla serva. La quale, ricordando che il Rolich aveva pagato lo scotto con una cedola da 10 fiorini, partecipò alla padrona il sospetto sorto in lei che il nominato individuo fosse l'autore del furto.

La mattina successiva, la Trost fece chiamare il Rolich e, a bruciapelo, gl'intimò di restituirle il suo denaro. Egli, sulle prime negava, ma poi disse di aver tolto dall'armadio soltanto 5 fiorini; poi ammise di averne presi dieci e, infine, confessò di averne asportati 20, sostenendo però di aver commesso il furto in compagnia con l'Iscra. La ostessa mandò a chiamare anche quest'ultimo e sperando di ricuperare almeno una parte del denaro rubatole, propose ai due individui di firmarle una debitoriale per l'importo di 20 fiorini, aggiungendo che soltanto a questo patto si asteneva dal muovere denuncia. Il Rolich firmò prontamente, ma l'Iscra, che negava recisamente di aver preso parte al furto, non volle saperne di apporre la firma al documento. Rimase così la debitoriale tutta a carico del Rolich, il quale, però, venuto il giorno in cui doveva versare l'importo stabilito, non pagò un centesimo. E la Trost denunciò il furto sofferto all'autorità.

Il dibattimento in confronto del Rolich, accusato del crimine di furto, ebbe luogo iermattina, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale.

Nel suo costituto, egli persistette nel sostenere di aver rubato soltanto 20 fiorini e non 65, e di aver commesso il furto in compagnia con l'Iscra. Questi, contro il quale non era stata elevata accusa per mancanza di prove, comparve come testimonio e tentò smentire l'asserto del Rolich, cercando dimostrare com'egli si fosse trovato per caso in compagnia di lui e non avesse neppur messo piede nella camera dell'ostessa. Narrò come avesse veduto il Rolich entrare nella camera dormitoria della Trost e come poi l'avesse veduto pagare il conto con una cedola da 10 fiorini.

Il P. M. si riservò di procedere, eventualmente, contro l'Iscra e la Corte condannò il Rolich a 4 mesi di carcere.

Un orologio... a scappamento. Giorni sono il signor Pietro F. consegnava ad un suo conoscente, certo Giovanni Z., un oriuolo di argento con la rispettiva catenella pure d'argento e con appesovi un tallero di Maria Teresa, dandogli l'incarico di vendere questi oggetti per suo conto. Lunedì mattina però lo Z. si recava tutto contrito dal F. non per portargli il ricavato della vendita, ma per raccontargli che la sera innanzi, trovandosi nel Caffè *Alla Sanità*, si era addormentato, e, vedi fatalità, un ignoto gli aveva rubato proprio quegli oggetti che il F. gli aveva consegnati e ch'egli teneva in tasca. Questa disavventura — vera o falsa che fosse — rappresentava per il F. un danno di circa 18 fiorini e proprio in quel momento equivaleva ad una tegola che gli fosse caduta sul capo. Comunque, egli mosse denuncia del fatto alla polizia e questa si accinse alle necessarie indagini, dalle quali risultò quanto segue:

L'orologio, la catena ed il tallero furono trovati impegnati, in un cancello di mediazioni in via Malcanton, per fior. sette ed alcuni soldi. Ad impegnarli era stata certa Maria Hort, serva di un'osteria in via di Crosada. Invitata questa alla Direzione di Polizia, raccontò che un individuo a lei sconosciuto, ma ch'ella riconoscerebbe tosto qualora lo vedesse e del quale seppe anche dare i connotati, era entrato nell'osteria e dopo aver bevuto un quarto di vino, la aveva pregata di recarsi ad impegnare per lui quegli oggetti. La Hort, aderì volentieri, impegnò, anzi, tutto a nome proprio e poi portò il ricavato allo sconosciuto, che dopo averla ringraziata se ne andò.

L'autorità sta ora facendo le debite pratiche per rinvenire questo tizio.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

19

E uscì vivamente, felice di sfuggire al sorriso del vecchio notaio, che adesso le sembrava un po' beffardo, e da quello sguardo penetrante che la faceva rabbrividire.

Appena fu fuori del parlatorio, invece di dirigersi verso la sua camera e occuparsi dei bauli, discese nel giardino, e corse, senza curarsi di essere veduta, verso il luogo in cui aveva lasciato Andreina.

Appena vide la sua amica, la signorina d'Esparre le gridò:

— Ebbene?

— Ebbene, che cosa?

— Il treno è passato?

— Sì.

— E Roberto?

— Non c'era. E' una cosa straordinaria!

— Ne sei proprio sicura?

— Sicurissima. Sai che ho buoni occhi... e che vedo tutto. Sono furiosa! Che indifferenza!

— Non si comprende più niente!

— Ma no, è impossibile, non posso essermi ingannata... Egli ti ama, ti adora... Me ne intendo... Dev'essere sopravvenuto qualche avvenimento... Ma chi ti voleva nel parlatorio?

— Il mio tutore.

— Oh! e per qual motivo?

— Mi conduce via.

— E dove ti porta?

— In casa sua, a Parigi.

— Per molto tempo?

— Per sempre.

— Per sempre! Oh! oh! vi sono delle novità. E ti ha detto perchè?

— No.

— E non supponi niente?

— Suppongo che Roberto abbia parlato... Il suo sorriso, il suo sguardo, certe parole, questa partenza repentina, tutto me lo prova.

— Sì, dev'esser così. — Non l'hai interrogato?

— Non ne ho avuto il coraggio.

— E lui non ti ha detto niente?

— Assolutamente niente.

— E' buono o cattivo segno? si domandò a voce forte Andreina, aggrottando le sue bionde sopracciglia e prendendo un fare da diplomatico che sta studiando un cambiamento sulla carta d'Europa.

— Non lo so — replicò Giovanna — ma sento che amo Roberto, fino a morirne.

E dicendo queste parole, cadde singhiozzando nelle braccia della sua amica.

XVI

Giovanna viene a sapere il nome del suo futuro sposo.

Una mezz'ora più tardi, dopo essersi congedata dalle sue compagne ed avere abbracciato teneramente la sua amica Andreina, scambiando con lei quei giuramenti di eterna amicizia di cui si è prodighi a quell'età, Giovanna lasciava il collegio per non più ritornarvi.

Non fu senza dispiacere che la signorina d'Esparre intese chiudersi dietro di lei la pesante porta di quella casa, dove aveva passato gli anni della sua infanzia.

— Si lascia sempre un po' del proprio cuore nei luoghi dove si è vissuto per un certo tempo.

Nei primi momenti, il signor Fertè, comodamente sdraiato in un angolo della sua vettura imbottita, non disse una parola.

Giovanna, dal canto suo, immersa nei propri pensieri e quasi pronta a piangere senza sapere perchè, non cercava punto di intavolare la conversazione.

Fu il notaio che ruppe pel primo il silenzio.

— Mia cara pupilla, diss'egli tutto ad un tratto, con quel tono solenne e un po' beffardo che aveva preso con lei fin dal suo arrivo al collegio, voi non mi domandate perchè vi conduco a Parigi, ma sono certo che ardete dal desiderio di saperlo.

Giovanna trasalì e alzò su di lui i suoi grandi occhi neri.

Finalmente saprebbe qualche cosa!

— Confesso, signore — fece ella con voce un po' tremante — che sarei infatti curiosa di conoscere il motivo che vi ha fatto affrettare la mia partenza, giacchè dovevo rimanere ancora un mese a San Mauro.

— E vi dispiace che io vi abbia aperto più presto la porta della vostra gabbia?

— Secondo i casi — avrebbe ella voluto rispondere.

Ma vi era qualche cosa di severo e di beffardo nello stesso tempo nello sguardo del suo tutore, che non la spingeva punto alle confidenze, e replicò semplicemente:

— Lascio alcune amiche che mi erano care... una specialmente, la signorina Andreina di Beaumont.

— Che volete, figlia mia?... la vita si compone di separazioni: oggi voi lasciate la signorina di Beaumont, una amica d'infanzia... Domani lascierete il vostro tutore e la signora Fertè, la quale vi adora come se foste sua propria figlia. Bisogna abituarsi a queste cose!

— Come! - balbettò Giovanna - lascierò...

— Certamente. Siete già grande: non siete più una fanciulla, siete una giovane, state per compiere diciotto anni. Uno di questi giorni vi mariterete... Per esempio, una volta maritata, vi sarà qualcuno che non lascierete più... cioè, vostro marito!

E il signor Fertè ebbe un piccolo sorriso di sodisfazione, picchiando sulla tabacchiera d'argento, che non abbandonava mai, e con la quale giocava, lisciandola e accarezzandola col dito, quando le sue mani non erano più occupate a scrivere.

— Ah! — fece ella debolmente, si tratta di matrimonio!

— Egli ha parlato — pensò ella.

— Dio mio, sì, mia cara pupilla... Avevo promesso al vostro rimpianto padre, il sig. conte d'Esparre, aggiunse egli con una certa enfasi significativa, di vegliare su di voi, di surrogarlo e di accasarvi un giorno convenientemente. Credo, che ne sia tempo. Fra otto giorni darò un piccolo ballo... nel quale il vostro futuro vi sarà presentato.

— Il mio futuro! — ripetè la giovinetta con voce soffocata. — Quale futuro?

— Oh! ne sarete sodisfatta, rassicuratevi! E' l'uomo che vostro padre avrebbe scelto...

— Lo conosco? — domandò ella tutto ad un tratto fissando i suoi occhi neri pieni di angoscia sui piccoli occhi grigi del notaio.

— Ma sì, mia cara. — Poco, ma lo conoscete... eppoi, avrete tutto il tempo possibile di conoscerlo meglio:

Il signor Fertè aprì la tabacchiera, aspirò lentamente e voluttuosamente una presa, rinchiuse la scatola di argento con un movimento secco che la fece scricchiolare, e continuò:

— Voi non ignorate, infatti, mia cara pupilla, che il testamento di vostro padre, il conte d'Esparre, contiene certe clausole che devono essere adempiute prima della celebrazione del vostro matrimonio. Queste clausole presentavano più di una difficoltà, che io non ero ancora riuscito a sormontare, benchè me ne sia occupato seriamente; ma ora sono vinte e non ho più nessuna ragione per lasciarvi nell'incertezza riguardo al vostro avvenire... E' bene che sappiate anticipatamente che è stabilito... nella maniera per voi più felice.

(Continua) **Arturo Arnould**

Gioielli scomparsi e ricuperati — Uno zingaro-donna. Le sorelle Anna e Maria Baretto, abitanti al N. 292 di Guardiella, avevano consegnato in custodia tutti i loro gioielli: orologi, catene, orecchini, fermagli, alla propria cognata Teresa Baretto, ritenendo fossero più sicuri in casa di quest'ultima. Ma nel giorno 25 del luglio u. s. mettendo in assetto l'armadio figuratevi quale sorpresa avesse a provare la Teresa, nel vedere... anzi nel non vedere più gli oggetti preziosi che a lei erano stati affidati e che rappresentavano un valore di circa 85 fiorini. La cosa appariva poi vieppiù curiosa inquantochè gli ignoti autori di quel furto avevano posto cura di lasciare perfettamente intatti tutti gli effetti di proprietà sua, della Teresa. Cerca, interroga, fruga. Tutto invano. Non sapendo a qual santo votarsi, corse a narrare il triste accaduto alle cognate e poi mosse denuncia del fatto al commissariato di via Sousa. L'autorità iniziò le indagini relative per iscoprire il ladro, ma inutilmente.

La cosa quasi pareva finita... con la peggio delle due danneggiate, quando il caso si incaricò di far risorgere a galla l'argomento. Ed ecco il come: Maria Skerl, abitante in Guardiella N. 237, si recava ierlaltro a trovare la sua vicina Maria Visnovich, abitante al N. 233, e le raccontava che poco prima aveva veduto un uomo, vestito alla foggia degli zingari, molto impacciato nel camminare, introdursi nella campagna Baretto, e, fatti pochi passi, estrarre dalla saccoccia un' involto di carta, gettarlo a terra fra il seminato, e darsela poi a gambe per le campagne, in direzione di San Giovanni.

La Visnovich, udendo ciò, si recò con la Skerl nella campagna Baretto e fatte alcune ricerche, vi trovarono, a terra, fra l' erba, un pacchetto di carta; svoltolo, vi trovarono due collane d'oro, due fermagli d' oro, un rosario d'osso, un orecchino ed un fermaglio di metallo. Chiamate le sorelle Baretto, queste, tutte contente, riconobbero che quegli oggetti facevano parte di quelli che erano stati da loro affidati alla Teresa. Le donne si recarono a raccontare il fatto al commissariato di via Sousa, dove furono attivate subito le opportune indagini per ritrovare il misterioso zingaro, ch' era fuggito, dopo aver gettato quell' involto nella campagna. Ma il bello si è che un' altra donna del vicinato, certa Maria Godina, raccontò che lo zingaro l'aveva veduto anche lei, ma che in esso aveva riconosciuto... una donna, villica di quel rione, camuffata in quel modo, e ne diede i connotati ed anche il nome. In seguito a ciò una guardia procedette all' arresto della indiziata, che è certa Maria Grison, venditrice girovaga di olio.

Condotta al Commissariato di via Sousa, e sottoposta ad esame dal cancellista Krainer, ella si mantenne negativa; perquisita, le si trovarono in tasca alcuni pezzi di carta, identici per qualità e grandezza, di quello nel quale erano avvolti gli oggetti preziosi trovati nella campagna Barretto e gettati a terra dallo zingaro fuggente.

Dopo di ciò, messa alle strette, la Grison finì col confessare il furto e raccontò anche d'aver nascosto il resto dei preziosi, che ancora mancavano, sotto un sasso, nel torrente di San Giovanni in Guardiella. Recatisi con lei il cancellista di polizia Krainer e l'agente Heyden, al luogo indicato, la *donna-zingaro*, dopo alcune finte ricerche, finì col trovare il sasso e gli oggetti preziosi nascosti, che naturalmente furono sequestrati. La Grison fu poi condotta agli arresti di via Tigor. A quanto sembra ella avrebbe anche una complice.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 11, l'*inclita mularia* si divertiva a dar fuoco ad un mucchio di foglie secche di grano turco e di paglia, depositate nella cosidetta *campagnetta*, in via Rossetti. Informatone da qualche passante il comando dei vigili, due pompieri si recarono tosto sul luogo e con poca acqua spensero il minuscolo incendio.

La bambina caduta dal secondo piano, a nome Medea Micheloni, che fu portata all'ospedale in grave stato, presentava ieri qualche miglioramento, percui nei medici è subentrata la speranza di poterla salvare. A proposito, veniamo pregati di rilevare che non fu la vicina Elisabetta Dobovich a trasportare la piccina all'ospedale, ma la madre, la quale, come abbiamo narrato, era sopraggiunta nel momento in cui la disgrazia era avvenuta.

Cronaca triste. L'infermeria Treves veniva avvertita ieri che col treno della Ferrovia dello Stato, che doveva arrivare alla sera, da Pola, sarebbe giunto qui un giovanotto di 22 anni, triestino, afflitto da mania di persecuzione. Il Treves si recò infatti alla stazione di Sant'Andrea con tre infermieri e quando giunse lo sventurato, ch' era accompagnato dalla propria madre, lo invitò a salire in una vettura e lo accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Malore improvviso. Francesco Merlach, d'anni 26, facchino al servizio presso la ditta Metzeles, abitante in via S. Cilino N. 4, ieri sera, poco dopo le 7, lavorando nel magazzino N. 21 al Punto franco, fu colto da malore improvviso: impulsi di vomito, capogiro e dolore al ventre. I compagni lo soccorsero alla meglio e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale prodigò al Merlach le debite cure, dopo le quali egli fu accompagnato a casa sua con vettura.

Cuore ardente. Luigia Sperg è una donnina di 30 anni che, abita in via dei Capitelli N. 10 ed ha la fortuna di avere un amante appassionato, dal cuore che batte, batte... ma qualche volta batte anche troppo forte. E fu il suo battere appunto che cagionò ieri alla Sperg alcune contusioni alla coscia ed al basso ventre, e per la cura relativa ella dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giovanni Copovich, d'anni 35, marittimo a bordo del piroscafo lloydiano *Imperatrix*, ormeggiato al Punto franco, ieri mattina era intento ai lavori di scarico, vicino ad una grua, quando all'improvviso s' impigliò il dito anulare sinistro fra il manubrio e la catena e ne riportò una grave lacerazione con asportazione dell' unghia, nonchè contusioni alle altre dita. Alla Guardia medica, il dott. Plitek gli prodigò le debite cure.

Giuseppe Vouk, d'anni 16, da Corte di Isola, giornaliero, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse anch'egli alla Guardia medica.

Stanotte, poco dopo le 11, veniva telefonato dall'Arsenale del Lloyd alla Guardia medica, esservi bisogno di soccorso per un giornaliero, il quale si era prodotto, lavorando, alcune escoriazioni alla mano destra. Recatosi sul luogo il dott. Veneziani, trovò che il giornaliero in parola, a nome Stefano Caris, d'anni 39, abitante in via Concordia N. 11, era già stato medicato dall'infermiere addetto all'Arsenale. Le lesioni erano di natura leggera.

Caduto da un albero. Antonio Spechar, di 57 anni, muratore, ammogliato, abitante in via Alighieri N. 3, ieri mattina dirigevasi verso la località di Zaule, dove aveva da accudire ad alcuni lavori, quando, passando vicino ad un pero, pensò di salirvi per prendervi uno di quei frutti. Ma fatalmente, poggiato il piede su d'un ramo troppo debole, questo si spezzò e lo Spechar cadde a terra, in guisa da riportare una distorsione del piede sinistro ed una enfiagione che in breve aumentò a segno da non permettergli di muover un passo. Soccorso alla meglio da alcuni villici vicini, fu poi, con carrettella, accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe dal dott. Strasser le prime cure, dopo le quali fu condotto all' ospedale ed ivi accolto.

Fanciullo caduto. Francesco Tominz, ragazzo di 9 anni, abitante in Scorcola N. 223, ieri riportò una lacerazione al basso ventre. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne colà le debite cure.

Disgrazia. — Un occhio perduto. Abbiamo raccontato ierlaltro che un ragazzo di 12 anni a nome Felice Cocet, abitante in via dei Capitelli N. 11, aveva riportato lesioni alla cornea dell'occhio sinistro, in seguito all'essere stato colpito da un altro ragazzo.

Apprendiamo ora che all'ospedale si trovò necessario di fargli l'enucleazione dell'occhio ferito. Così il povero ragazzo rimarrà guercio. Dai rilievi fatti, risulterebbe essere stato un suo coetaneo, a nome Antonio C., il quale, durante una rissa fra loro insorta, gli avrebbe menato un colpo col manico della scopa. La madre del povero Cocet, disperata e piangente, si recò ieri alla Direzione di polizia a raccontare il triste accaduto.

A suon di pugni. La giornaliera Luigia Venuti, d'anni 23, abitante in piazza Donota N. 2, ieri, nel pomeriggio, si presentava alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni attorno all'occhio sinistro ed alla mascella. Raccontò d'essere stata percossa a suon di pugni, da un individuo del quale non volle dire il nome. Dopo medicata, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Una grossa infedeltà. — Merci, carrozzella e cavalla fatte sparire. Nel giorno 18 dello scorso mese di giugno, il signor Giacomo Bassan, commerciante di Udine, affidava a certo Giulio Cavanago, merciaio ambulante, di 21 anni, un quantitativo di merci del valore complessivo di 400 lire, con l'incarico di recarsi a Cividale e di vendere quella mercanzia alla fiera che aveva da tenersi colà. Al sabato successivo poi egli avrebbe dovuto far ritorno o con la merce o con i denari ricavati dalla vendita della stessa. Per il trasporto della merce il Bassan gli affidò inoltre una carretta ed una cavalla che potevano rappresentare il totale valore di 350 lire. Il Cavanago però, invece di recarsi a Cividale, viaggiò in altri paesi, vendette la merce e consumò il denaro per proprio conto. Varcato il confine, toccò poi il territorio austriaco e tentò in più luoghi di vendere anche la carrettella e la cavalla. Quest'ultimo colpetto peraltro non gli riuscì, e il bravo ometto venne pacificamente a Trieste a godersi quel po' di denaro che gli era rimasto.

Tutto ciò rimase nascosto bensì per qualche tempo al danneggiato, ma un bel giorno, non si sa come, egli venne a conoscenza di essere stato gabbato e seppe anche che il Cavanago era a Trieste. Allora fece subito i suoi bauli e venne qui ove mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia. L'ufficiale Titz si pose tosto sulle tracce del mariuolo e ben presto trovò carrettella e cavalla in uno stallaggio di città, ove erano state comperate. Titz vi pose il suo bravo sequestro e riuscì a rilevare che il Cavanago era fuggito da Trieste a Monfalcone. Spiccò un telegramma colà e da parte di quel posto di gendarmeria fu proceduto al suo arresto. Il birbone fu posto a disposizione del Giudizio distrettuale di Monfalcone in attesa del suo rinvio alle autorità italiane. Quale indiziato complice di questa infedeltà il Titz arrestò un amico del Cavanago a nome Vittorio del fu Giuseppe Simonig, cameriere, di 25 anni, da Udine, abitante al primo piano di una casa di via del Solitario.

Un nemico... del «Cervo d' oro». Ernesto Rozzo è un facchino di 19 anni che odia ferocemente Nipi, le *dive*, i *divi* e le *spazzacamine* che agiscono nel giardino *Restaurant* del *Cervo d'oro*. L' altra sera, poco dopo le 11, egli si divertiva a levare una delle piccole tabellette-avvisi, che sono poste agli usci della trattoria. Compiuta questa innocente ma vandalica operazione egli stava per allontanarsi, ma una guardia che lo aveva adocchiato, lo raggiunse e gli intimò l'arresto. Condotto all' Ispettorato di via Chiozza, fu assunto ad esame e poi passato agli arresti di via Tigor. La tabella fu restituita al suo proprietario. E Nipi esultò.

Furti. La signora Maria Endler, abitante in via del Farneto N. 24, I piano, venne derubata ieri di un fermaglio d'oro con pietre preziose, del valore di 30 fiorini. Ladro ignoto.

Dal casotto del guardiano della ferrovia dello Stato, nel pomeriggio di ieri venne rubato da ignoti ladri un orologio di argento con la rispettiva catenella ed un panciotto del valore di f. 11.

Lesioni accidentali. Il bambino di 3 anni Giulio Ferfoglia, abitante in via del Monte N. 4, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Il quindicenne Antonio Ley, apprendista pasticcere, abitante in via del Belvedere N. 11, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione al gomito destro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, per le cure necessarie.

Giardiniere trapiantato in via Tigor. Quel tale Rodolfo Mencik, giardiniere, che, come narrammo giorni sono, aveva carpito alla cameriera Elisa Gosch l'importo di 500 fiorini, con promesse di matrimonio, fu arrestato ieri dall'ispettore degli agenti di polizia Nucich, coadiuvato da due guardie. E' un giovanotto di 28 anni, dalla Boemia.

Un malcontento all' osteria. Ieri, verso il tocco, il cocchiere Luigi Kraus si recava nell'osteria al N. 51 di via Giulia per mangiare un boccone, ma si trovò tanto malcontento delle vivande servitegli, che si diede a dir corna di quel locale e ad ingiuriare la proprietaria. La domestica Maria Nachtigall, adontatasi... per procura, non potendo tollerare quelle offese, diede di piglio ad una scopa e minacciò il bisbetico cocchiere. Il quale, a sua volta, afferrò una seggiola e menò un colpo al naso della fantesca in modo da cagionarle due ferite. Una guardia intervenne a sedare quel tafferuglio e, preso nota del fatto, accompagnò la Nachtigall alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione constatò che le ferite da lei riportate erano leggere e, a sua richiesta, le rilasciò un attestato di lesione corporale.

Promboliere arrestato. Dalle guardie di p. s. di S. Giacomo, fu ieri colto sul fatto il ragazzo di 14 anni Giuseppe Sivitz, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 20, il quale aveva preso di mira i passanti e gettava contro di loro dei sassi. Accompagnato all'Ispettorato, fu poco dopo rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un po' di subbuglio. — Acqua sul vino. Ieri, verso un' ora e mezzo pom., ci fu un po' di subbuglio in via Punta del Forno. Molta gente si era aggruppata attorno ad un individuo, che andava gridando come un indemoniato e alcuni dei presenti, credendolo impazzito, si recarono all' infermeria Treves per invocare soccorso. Ma quando Treves comparve sul luogo accompagnato da due infermieri, non trovò più nessuno. Gli fu detto che un ubriaco, disteso sulla via, era stato spruzzato con l'inaffiatoio da uno spazzino e al contatto dell'acqua, sua mortale nemica, colui era andato in tal furore da farlo gridare e inveire contro lo spazzino, il quale se la diede a gambe.

Piccolo vagabondo. Il ragazzo di 13 anni Vittorio Cesnich, detto *Nesce*, da Adelberga, abita in casa di una sua zia in via del Molino a Vento N. 22.

Questa gli trovò più volte lavoro, ma tutti gli sforzi fatti per metterlo sulla retta via riuscirono sempre infruttuosi; il piccolo Cesnich non vuol saperne; rimane due o tre giorni al lavoro, poi se ne va e chi s' è visto, s' è visto Le guardie, che già più volte lo arrestarono per vagabondaggio, lo trovarono anche ierinotte verso le 12 in via Rigutti e lo condussero agli arresti.

I cantanti a spasso. Le guardie dell'Ispettorato di S. Giacomo, arrestarono ierinotte, in via S. Marco, il facchino Antonio P., d'anni 32, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica quiete. Dopo 12 ore d'arresto, fu rilasciato.

Lotto. Estrazione del 31 luglio.
Bruna 85 17 31 18 75

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.5 ore 2 pom. 30.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3— — Oggi: Alta marea 8.24 ant. 6.25 pom. Bassa marea 11.4 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.
— Questo conto è sbagliato.
— Domando perdono, il conto è esatto.
— E se è *esatto* perchè lo volete *esigere* un'altra volta?

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31. Luglio. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 250.10, Rubli 219.10, Rendita Italiana 89.30. (La chiusa precedente segnava: 250.25, 219.10, 89.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.58, Rendita 92.90, Meridionali 661.50, Mediterranee 486.50. (La chiusa precedente notava: 104.70, 92.52, 658.—, 484.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.45, poi sino 88.40 e —.—. Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.10, Italiana 88.45, Spagnuolo 65.90, Banche ottamane 714.68, Lotti Turchi 146.25. (La Chiusa precedente notava: 101.95, 88.35, 66.12, 710.—, 145.—).

Dopo Borsa: Invariati.

Qui notasi: Metalliche 100.80 a 101.10, Azioni Credit 404.— a 405.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.20 a 88.30 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 88.75, Napoleoni 9.62— a 9.63½, Londra 121.30 a 121.50, Francia 47.90 a 48.10, Italia 45.85 a 49.05, Germania 59.25 a 59.45.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63½, Zecchini 5.68 a 5.88, Lire sterline 12.10 a 12.13, Londre 121.25 a 121.50, Francia 47.95 a 48.10 Italia 45.85 a 46.— Banconote italiane 45.55 a 46.—, Banconote germaniche 59.25 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.80 a 101.15, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 100.20 a 101.—, Rendita ungherese in Corone 99.80 a 100.—, Credit 403.— a 404.—, Italiana 88.½ a 88.⅝, Lotti turchi 73.75 a 79.25, Serbi 39.25 a 40.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.— a 13.30.

PARIGI 31. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.10, Rendita italiana 5% 88.45, Rendita spagnuola esterna 65.90, Azioni Banca Ottomana 714.68.

PARIGI 31. Chiusa. Ferrate austriache 911.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.97, Cambio Londra 252.60, Egiziane 521.25, Rend. austr. in oro 103.90, Rendita ungh. in oro 4% 103.06, Länderbank 596.25, Lotti turchi 146.25, Banca di Parigi 845.—, Azioni Meridionali italiane —.—. ferma.

LONDRA 31 (Cambi Chiusa) Consolidati 107⅞, Lombardi 9.⅝, Argento 30.⅛, Rend. spagnuola 63.—, Rendita italiana 87.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅝, Introiti della Banca —.— ferma.

LONDRA 31. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.—, Consolidati greci 4% 33.—

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 333.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 96.¼, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 31. Chiusa: Santos good av. p. luglio —.—, per Sett. 75.25, per dec. 74.25. fiacco

HAVRE 31. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 94.25, per Novembre a fr. 93.—.

AMBURGO 31. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 31. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 31. - Mercato baisse. Tenders in Docheta 100, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 4951. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3⁵⁹/₆₄, Luglio-Agosto, 3⁵⁹/₆₄, Agosto-Settembre 3⁵⁹/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁶⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁶²/₆₄, Novembre-Dec. 3⁶²/₆₄, Dec.-Gennaio 3⁶³/₆₄, Genn.-Febraio 3⁶³/₆₄, Febraio-Marzo 3⁶³/₆₄, Marzo-Aprile 3⁶³/₆₄, Aprile-Maggio 3⁶³/₆₄.

Cereali. LONDRA 31. Avena Azow loco 12.¾, 13.½, Orzo Azow loco 16.½.—.—, Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ottolitro - loco 21.½ a 26.½, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.½ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 20 carichi, dei quali 12 offerti.

LONDRA 31. - Importazione: Frumento 57230, Orzo 2870, Avena 59299 quarters. - Mercato calmo. Farina tendenza a favore dei compratori. Avena alquanto domandata. Delle granaglie viaggianti, frumento — sc. in ribasso, nominale. Orzo fermo. Formentone senz'affari. Tempo bello.

Olio. NAPOLI 31. Gallipoli contanti 77.17, per Agosto 77.81, per consegne future 78.90. Gioia contanti 75.54, per Agosto 75.54, per consegne future 78.09.

PARIGI 31. Ravizz. Mese corr. 49.50, per agosto 49.60, fiacco, quattro ultimi mesi 50.60, quattro primi mesi 50.75.

LONDRA 31. Ravizzone a sc. 20.⅛.

Petrolio. BREMA 31. Loco 6.80, fiacco
ANVERSA 31. Loco 18.25 venditori.

Metalli. LONDRA 31. (Diretto) Stagno Straits a sc. 65.⅛.

Farina. PARIGI 31. Dodici Marche. Mese corrente 42.10, per agosto 42.10 sost.a, quattro ultimi mesi 43.60, quattro mesi da nov. 44.10. Annuvolato

Spirito. PARIGI 31. Mese corrente 29.50, per agosto 29.75 calmo, quattro ultimi mesi 30.50, quattro primi mesi 31.50.
BERLINO 31. Loco 36.90, per Luglio 41.85, per Settem. 41.80.

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 88° disp. 27.—/.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.25—, per agosto 28.37½ calmo, quattro ultimi mesi 29.25— quattro mesi da novembre 29.87½ Raffinato 98.— a 93.50.
AMBURGO 31. (Chiusa). Per luglio 9.80, per agosto 9.82, per ottobre 10.25 sost.o
LONDRA 31. Java a sc. 11.¼, Rape greggio sc. 9.¼ calmo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

FRANCESCA ved. DURAMANI

spirò questa mane alle ore 11, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Campo santo.

Trieste, 31 luglio 1895.

Costantino Dott. Duramani - Elena Heimhilher figli.
Massimiliano Heimhilher, genero.
Ottilia Heimhilher, nipote.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ruggier via S. Sebastiano ricerca ragazzo di buona famiglia. 1353

Ricercansi cameriera Hotel, 2 cameriere Restaurant, Weinjunge, Agenzia Corso 37. 1367

Ricercasi prontamente servitù con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1569

Cercasi bambinaia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1233

Ricercasi prontamente praticante per scrittorio che abbia assolta una scuola superiore di commercio; esigesi bella calligrafia e quando oltre alla lingua italiana conoscesse bene la tedesca e francese, accorderebbesi subito piccolo stipendio da stabilirsi. Offerte sub A. B. N. 90 al Piccolo. 1824

Ricercasi prontamente ragazzo per cartoleria Cesca, Corso 27. 1348

Ricercasi ragazza per negozio, perfetta corrispondente italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 1339

Ricercasi abile puntatrice per macchina litografica. Rivolgersi litografia Linassi, via Acque. 1338

Calzolai lavoranti da uomo e donna ricerco per lavoro a casa, necessari f. 5 cauzione. Monico, Riborgo 8. 1323

Trova pronto collocamento magazziniere per frutta secche e agrumi, con conoscenza della lingua tedesca. Offerte fermo posta „Cere“ 1316

Domandasi tenitore di libri e partita doppia, che conosca lingua e corrispondenza tedesca. Offerte fermo posta „O. D. V.“ 1318

Casa di spedizioni ricerca praticante con conoscenza lingua tedesca. Offerte di proprio pugno con indirizzo da inviarsi al Piccolo sub „Praticante 200“ 1317

Casa caffè ricerca prontamente giovane che abbia assolta Accademia oppure abbia qualche pratica commerciale. Offerte Piccolo sub „Commercio“ 319

Praticante ricercasi. Offerte sub „F.“ all' amministrazione del Piccolo 1332

Agente pagherebbe 50 f. a chi gli trovasse pronto impiego. Offerte ferme in posta A. B. 1000. 1374

Viaggiatore Persona seria, pratica nel commercio in diversi rami, eccettuato manifatture, perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava, offresi quale viaggiatore per l'Austria-Bosnia-Erzegovina, verso provvigione e piccola dieta. Indirizzo amministrazione Piccolo „B. 39“ 1335

Corrispondente italiano-tedesco, pratico contabile, cerca occupare le ore libere della mattina e dopopranzo. Primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 1322

Giovane ventenne, conoscenza italiano, tedesco, stenografia, pratico lavori scrittoio, cerca posto. Gentili offerte sub „Serie“ Piccolo. 1307

Giovane corrispondente francese, italiano e greco, offresi, miti pretese. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1349

Signorina di buonissima famiglia cerca posto come cassiera o copista. Offerte sub Z. C. al Piccolo. 1198

ISTRUZIONE

Tedesco apprendesi da ex studente ginnasiale, esperto istruttore, il quale garantisce pieno successo esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 1361

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 1338

Signorina che impartisce lezioni francese, tedesco, dispone alcune ore pomeridiane Indirizzo Piccolo. 1320

AFFITTANZE

Ricercansi due a tre stanze con comodo di cucina, parte ammobiliate con ingresso libero, presso distinta famiglia, possibilmente signora sola. Offerte „Bianco“ al Piccolo. 1187

Ricercasi per distinto signore camera ammobiliata, 24 agosto, centro. — Scrivere „P. M.“ Piccolo 1265

Cercasi quartiere due stanze cucina, 150-160. Indirizzo al Piccolo. 1355

Ricercasi campagna per uso trattoria, possibilmente Roiano oppure altre vicinanze Indirizzo al Piccolo. 1342

Ricercasi piccola stanza per uso cancelleria. Indirizzo al Piccolo 1331

Affittasi camera ammobiliata, S. Lazzaro 6, III piano, destra 1344

Affittasi stanza vuota, via S. Zaccaria N. 1, porta 14. 1337

Affittasi quartiere signorile cinque stanze grandi, camerino, dispensa. Rivolgersi Arcata 4. 1121

Affittasi prontamente grande camera ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 1362

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1336

Affittasi per Agosto o prontamente, due, tre stanze vuote, separate, uso scrittoio, posizione centrica, gas, telefono. Indirizzo al Piccolo. 1316

Affittansi 2 camere, cucina. Gretta. Rivolgersi Mercurio. via Nuova 20. 1354

Affittansi Rione Giardino Publico tre camere, camerino, cucina, compreso acqua, gas, tassa f. 285. Indirizzo Piccolo 1360

Affittansi diverse camere ammobiliate e cucina per la stagione estiva, presso Francesco Dobrilla, a Cosina-Erpelle. 1357

D'affittare quartiere tre camere cucina. Rivolgersi via Squero Nuovo N. 7 1266

D'affittare stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio, I piano, via Geppa 14, II. 1314

D'affittare via Belvedere 81 (Roiano) stalla per 11 cavalli, rimessa e fienile. Stalla per 12 cavalli e fienile. Rivolgersi da A. Gallo via Ghega 5, II piano. 1309

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata f. 7. S. Nicolò N. 30. 1353

Acquedotto affittansi quartieri eleganti, comodi di 2-3 eventualmente 5 stanze. Indirizzo Piccolo. 1319

Prontamente affittasi arioso e comodo giardinetto, Belvedere 8, II, f. 270. 1372

Stanze due, vuote, attigue, libero ingresso, affittansi via Caserma 6. 1350

Al Castello di Moccò presso Borst sono disponibili per Agosto alcune stanze a prezzi miti. 1361

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi botti e barili da vino, usati. Indirizzo al Piccolo. 1281

Per compita-vendita osteria, utensili e bottame, Nicolò Cuccagna recapito osteria Buon vecchio. Vendonsi banchi, vetrine, scansie. 1366

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse“ di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Vendonsi occasione straordinaria pianini sotto prezzo fabrica, fiorini 190, piano Schnabel 90. Corso 47, Koschitz. 1357

Vendonsi fusti piccoli, grandi. Rivolgersi Arcata 2, p. I. 1198

Vendesi motivo partenza, stanza matrimoniale nuova, bella, moderna, cioè: due letti alti, due chiffoniere, due sgabelli, lavamano grande col suo servizio, tre pala coltrine e bonegrazie, incredibile ma vero, per centoquaranta fiorini. Indirizzo Piccolo. 1325

Vendesi causa partenza, pianoforte in ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1365

Vendesi una scala a chiocciola, Informarsi via Belvedere 2, magazzino. 1310

Vendesi prontamente osteria centrica posizione, condizioni vantaggiose. Zanier, Caffè Armonia. 1289

Vendesi carrozzetta a seggiola, per bambini, fior. 8. Via S. Francesco N. 9, I p., porta 3. 1333

Vendesi stupendo lavamano tutto marmo sotto e sopra. Via Giulia 11, porta 8, dalle 9 alle 12 meridiane. 1350

Vendesi piccolo veliero, lunghezza metro uno, a prezzo bassissimo. Offerte al Piccolo sub „1311“ 1311

Pianoforte eccellente, vendesi prezzo mite. Via Farneto 1, IV. 1315

Pneumatica inglese nuova, occasione favorevole. Giovanni Fabri, via Fontanone 2, pianoterra. 1378

Pianoforte rinomata fabrica Withenzs Vienna, fiorini 40, altro, legno mogano 45. Indirizzo Piccolo. 1338

Pneumatica inglese, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1262

Si vendono diversi mobili, via San Nicolò 14 primo piano sinistra. 1306

Da vendere causa partenza mobili salotto e due tappeti, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1342

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1348

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia giovane bianco-caffè. Trovatore mancia. Indirizzo Piccolo. 1363

Fu smarrito percorrendo le vie Valdirivo, Torrente, Ghega e via Carradori, un orologio d'argento con 2 quadranti e catena. Portandolo in via Carradori N. 6, III p., riceverà generosa mancia. 1371

Fu smarrito un cane razza dogg, risponde al nome Castor, porta una macchia sul petto. Chi lo troverà è pregato di condurlo a S. Giovanni Villa Teresa N. 130, ove riceverà generosa mancia. 1356

Smarrito da Borst a Trieste piccolo cane caffè, muso, zampe bianche, nome „Spin“. Mancia portandolo via San Michele 3, terzo. 1329

DIVERSI

Biondo. Giovedì impossibile di venire, causa spiegherò a voce, però Venerdì ore 8 luogo destinato. Lutto via B. 1384

Mi... sarà difficile realizzare progetto prima vostro ritorno, calcolando cooperazione intima vostra amica, e buona mia conoscente; altro mezzo non vedo. Converrà rassegnarsi fino quell'epoca. Nobilitanvi Vostre espressioni sentimento maggiore non esiste. Attribuite colpa solamente a prudenza e timidezza. Vostro incontro annichilizzami, conseguentemente compatirete mio imbarazzo. Espressamente questa sera 8 3/4 verrovvi salutare. Affettuosissimi. A. 1336

103 Tutto bene. Affettuosi. 1359

Eno Davvero?! Devo crederti? Sempre adorandoti. Scipi. 1384

Udine Trieste, prego ritirare oggi posta già noto indirizzo. 1328

Albino Prego mandarmi come d'accordo, all'indirizzo N. 14. Tuo 25. 1308

Cuore Domenica, martedì, giovedì, tutto ti dirò anche che sei un angelo... ma cattivo. Grazie. 1340

Fata. Ierlaltro, nel divini suoi occhi si leggeva una casta gioia. La cagione?! 1343

A. M. C.; ricevetti dolorosamente mercoledì 31 suo scritto, cuore, ricordo rivelommi scrivente, mancava assoluta certezza; unico scopo mia vita essersi utile, gioia immensa. Attendo ansiosamente scritto, mesto, rispettoso saluto. V. 1346

Bionda non nascondetevi quando io vi guardo Accettate saluti. Vostro Enr... 1347

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Venezia, coi ritratti dei regnanti italiani. 1167

Tavola rotonda, raccolta canzonette napolitane, assortimento completo. Prezzi originali. Stabilimento musicale Schmidl. Catalogo gratis

Mandolini artefice Del Perugia, nuovo arrivo, prezzi senza concorrenza. Stabilimento Schmidl, palazzo municipale. 1370

Damigiana tre chilogrammi sciroppo lampone o tamarindo eccellentissimo, spedisce franco verso rivalsa di fiorini due e cinquanta farmacista Piccoli, Lubiana. 807

Eccellentissimo sciroppo lampone o tamarindo vende droghiere Cillia, Ponterosso. Bottiglia contenente un chilogramma ottanta soldi. 546

Carbonella 25 chili 55 soldi, carbone 75. Magazzino Gelsi 4. 1211

Pasta Napoli finissima per famiglia, pacchi 5 chilo circa, 32 chilo. Magazzino Valdirivo 14. 1090

Catene lunghe, argento per ventaglio f. 3, dette dorate fortemente f. 5, presso Vittorio Fei, via Malcanton 8 (tettoia) dirimpetto il N. 2. 1270

Stiratura lucido lavoro finissimo, pronta esecuzione, Acquedotto 21, corte, secondo. 1273

Cinquanta chilogrammi carbonella fior. uno, Deposito piazza Barriera vecchia 7.

Deposito generale legno da traforo d'ogni colore e grossezza, via Scorzeria 4-5. 1313

Esposizione Delpin, Torrente 32, occasione, stupenda ottomana con sedie, novità, ottimo lavoro, sofà fino, sedie, lavoro di novità, prezzi bassissimi. Assortimento camere pranzo, letto, prezzi assoluta concorrenza. Visitare. 1337

Preservativi dozzina f. 1, 1.50. Drogheria filiale Carlo Guarrini, via Madonna del Mare N. 2. 984

A PREZZI MOLTO RIBASSATI
si vende
Stoffe da signora doppia altezza, buonissima qualità a 48 s. al m.
Stoffe da uomo 78 soldi al metro
Seta nera operata tutta seta, disegni modernissimi, f. 1.10 al m.
GRANDE PARTITA
BATTISTE VERE FRANCESI
ASSORTIMENTO
BLOUSE di Battista e Percail.
S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE, Corso 9.

CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
R. PREGLER
Via Chiozza N. 8

Debitamente autorizzato
Attestati riconosciuti dallo Stato
GINNASIO PRIVATO
di
FRANCESCO SCHOLZ
con corso di preparazione
a Graz, Grazbach-Eck Malgasse
nella propria casa
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.
Gli esami d' ammissione nell' istituto hanno luogo nella prima sessione al 14 ed al 15 luglio e nella seconda sessione al 16 ed al 17 settembre.
Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli albi dell'istituto.
Il corso di preparazione per l' esame d' ammissione alla prima classe d' una scuola media comincia al 1. d' agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.

„ANCHOR-LINE“
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„CALIFORNIA“
di Tonnellate 8410 - Cap. GEORGE MITCHELL, è atteso qui circa la metà del p. v. Agosto e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

D'affittarsi per il 24 Agosto p. v.
N. 9 via della Pesa
I p. sinistra, 4 camere, camerino, cucina f. 450
II » » 4 » » » » 400
N. 2 via del Seminario
Pianoterra quartiere N. 3, 4 camere, anticamera, camerino, cucina, cantina, orto f. 380
I piano, quartiere N. 8, tre camere, camerino, cucina, ripostiglio soffitta . . » 240
II piano, quartiere N. 11, quattro camere, ripostiglio, cucina e soffitta » 320
Veduta Romagna 169-196 (Villa Regina)
I p. 4 camere, 2 camerini, cucina soffitta f. 870
N. 14 via Nuova
II piano, 2 camere uso scrittoio . . . f. 300
N. 32 via del Bosco
I piano sinistra, 2 camere, camerino, cucina, campagna . . . . f. 270
Rivolgersi Via Nuova N. 14, II piano

DEPOSITO PRINCIPALE
dell' Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler“
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

GHIACCIO CRISTALLINO
confezionato da pura acqua di Aurisina filtrata, viene fornito **franco a domicilio:**
¼ Pane (6 chilogr.) soldi 10
½ „ (12 „) „ 20
1 „ (25 „) „ 40
Vendesi inoltre **da un chilogramma in poi** nel proprio Deposito **Via Valdirivo N. 2.**
Telefono N. 335.

Bagno di Wildungen Le sorgenti principali GIORGIO - VITTORIO ed ELENA
sono da lungo tempo note per gli insuperabili effetti nelle malattie dei reni, della vescica e nel mal della pietra, nel catarro allo stomaco ed intestinale, così pure nelle perturbazioni della circolazione del sangue, come anemia, clorosi, ecc. Spedizione nel 1894 oltre 767.000 fiasche. Da nessuna delle sorgenti vengono estratti i sali; il sedicente sale di Wildung che comparisce in commercio è un prodotto artifiziale in parte insolubile e di meschino valore. Scritti gratis. Informazioni intorno al bagno ed agli alloggi nello Stabilimento Balneare o all'Europäischen Hof.
LA SOPRAINTENDENZA DELLA SOCIETA' PER AZIONI DELLE SORGENTI MINERALI DI WILDUNGEN.

IL CATRAME GUYOT
Capsule e Liquore
Catrame Guyot e Capsule Guyot
È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il **Catrame Guyot** per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.
Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita preservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot** puro, allo stato solido.
« Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata. »
Professore BAZIN, Medico dell' ospedale St-Luigi, Parigi.
Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di Catrame Guyot (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.

Egli aveva già cessato di soffrire.
— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:
— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, erra come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria, Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'aure del zeffiro, passa come un dolce sussurro, una carezza lieve, lieve.
E' lo spirito dell'Uomo della notte.
FINE

cina con tutto il necessario, prezzo modesto. Dettagli presso R. Wohlfarth, via Carintia 8. 1779
Affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1688
Rina d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni indirizzarsi Piccolo 1781

NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale incaricato

d' ammissione alla prima classe d' una scuola media comincia al 1. d' agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.